



MINISTERO dell'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"G. FALCONE - R. SCAUDA"

Torre del Greco (NA)



C.M.: NAIC8DF00A



C.F.: 95170530638



C.U.: UF0XLL



Tel/Fax: 0818834377



e-mail: naic8df00a@istruzione.it - naic8df00a@pec.istruzione.it www.icfalconescaudatorredelgreco.gov.it

Dirigenza Scolastica ed Uffici Amministrativi: sede via Cupa Campanariello, n. 5 - 80059 Torre del Greco (NA)

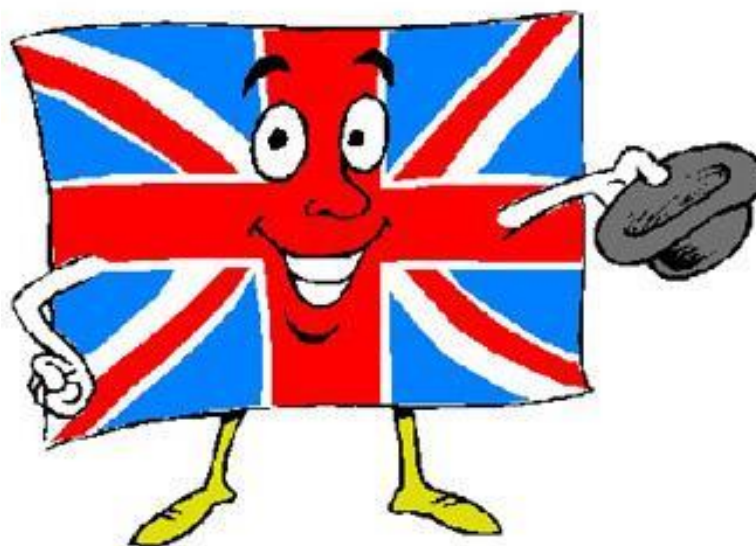
Sedi di plesso: "G. CONTE" - "G. ORSI" - "G.B. SCARAMELLA" - "R. SCAUDA"

PROGETTO POTENZIAMENTO ALUNNI

Once upon a time...

potenziamento di Lingua Inglese per gli alunni di scuola Primaria dell'Istituto

"8° G.Falcone – R.Scauda"



PREMESSA

L'insegnamento della lingua inglese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società.

La formazione linguistica del bambino è un processo unitario e le interrelazioni fra lingua madre e lingua in via d'apprendimento va ricercata, attivata e sviluppata come elemento fondamentale del processo linguistico.

L'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi con una gestualità e una diversa organizzazione della vita. È promuovere nel bambino la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche di punti di vista e opinioni differenti. Il diverso codice linguistico è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale il bambino ha la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio.

La comunicazione ha il ruolo di obiettivo primario nell'apprendimento della lingua straniera. Addestrare lo studente alla "comunicazione" vuol dire abituarlo progressivamente all'uso della lingua straniera, così come essa si esplica nella normale interazione sociale. La lingua va quindi presentata in un contesto sia verbale che situazionale perché solo così essa diventa messaggio reale trasmesso per un certo scopo e in una certa occasione. Ne consegue che nel processo di comunicazione la lingua orale ha un'importanza primaria ed è il punto di partenza per l'apprendimento di una seconda lingua.

Mi è stato affidato il compito di potenziare le nozioni di inglese apprese durante le lezioni con l'insegnante di L2, dunque ho ritenuto opportuno di promuovere l'approccio comunicativo-funzionale della L2 e di porre l'accento sull'importanza del linguaggio come mezzo di comunicazione, come strumento di trasmissione di significati, mettendo a fuoco gli scopi e le funzioni per le quali la lingua viene utilizzata.

FINALITÀ

- Apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine.
- Consolidare le relazioni affettive adulto-bambino in un rapporto comunicativo "magico" per stimolare il suo desiderio di parlare una lingua diversa, che piace.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Acquisire abilità di comprensione, di produzione e arricchimento della Lingua Inglese potenziando le abilità orali;

METODOLOGIA

Non esiste un metodo unico e valido per insegnare una lingua, esistono, invece, diversi approcci e metodologie più o meno adeguate all'età e alle caratteristiche cognitive e affettive dei *learners*. Questa consapevolezza è anche un mezzo per mantenere viva la motivazione all'apprendimento. L'approccio alla lingua sarà di tipo comunicativo e al tempo stesso ludico, partirà da attività prevalentemente orali che coinvolgeranno l'alunno in prima persona e lo metteranno al centro del processo di apprendimento.

Di conseguenza, attraverso l'approccio comunicativo si mirerà al raggiungimento di competenze comunicative, il metodo nozionale-funzionale (TPR) permetterà di imparare usando L2 in autentiche situazioni di comunicazione privilegiando la lingua orale a quella scritta. Il docente avrà la funzione di guida dell'attività di classe pronta a dare sostegno creando ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti.

Il raccontare, lo *storytelling*, è particolarmente adatto all'insegnamento della seconda lingua poiché in genere è caratterizzato da una sequenza temporale, da una struttura tematica, e richiede la risoluzione di un problema.

Il linguaggio usato nelle storie è particolarmente adatto essendo spesso caratterizzato dalla ripetizione, da un lessico molto ricco, dall'uso dell'allitterazione, dalla metafora e dalla combinazione di narrativa e dialogo. Per questa ragione, i racconti costituiscono una introduzione ideale alla lingua straniera poiché essa viene presentata in un contesto familiare agli allievi. Le storie possono inoltre fornire un punto di partenza per sviluppare il linguaggio e svolgere attività didattiche. Dalla lettura di una storia è possibile poi trovare spunti per varie attività che coinvolgano e motivino a lavorare con la lingua e a comunicare attraverso di essa. Ciò può richiedere una modificazione o una semplificazione del materiale stesso al fine di renderlo più adatto al livello della classe, e di dare supporto alla produzione degli alunni. Le attività saranno presentate agli alunni in forma ludica, si partirà dal lessico e dalla grammatica già acquisito con l'insegnante L2: l'ascolto, la comprensione e la produzione linguistica saranno semplificati da figure (flash cards), oggetti reali, movimenti, canti, giochi, scambi verbali, drammatizzazioni ed attività manipolative e se possibile attività svolte al computer con l'ausilio della LIM.

L'alunno apprenderà soprattutto confrontandosi, interagendo e collaborando con i suoi pari, dando importanza prioritaria allo stare insieme e all'apprendere in "comunità": la didattica privilegerà l'aspetto collaborativo e le attività di gruppo (cooperative learning).

ATTIVITÀ

Tutte le attività che si svolgeranno durante le lezioni avranno l'obiettivo di far socializzare i bambini, renderli autonomi, insegnare loro a conoscere il proprio corpo e stimolarli all'apprendimento di una nuova lingua, sia attraverso il gioco libero che le attività guidate da me, come ad esempio le canzoni, la lettura di semplici testi in inglese, giochi di movimento, giochi del far finta, role-playing, ecc

Il programma didattico sarà una full immersion nell'inglese, basato sull'apprendimento attraverso il gioco, cioè divertirsi e insieme imparare la lingua.

MATERIALI E MEZZI

Lavagna, posters, flash cards, P.C., lavagna interattiva ...

VERIFICA E VALUTAZIONE

Schede strutturate e conversazioni.

TEMPI

Gli alunni saranno impegnati in un incontro settimanale per classe, in orario curricolare, a partire dal 16 gennaio 2017 fino a termine attività didattiche.

DESTINATARI

Gli alunni di III°, IV° e V° della scuola primaria del plesso "Orsi".

DOCENTI INTERESSATI

Saranno impegnati i docenti di lingua inglese del plesso: Amato Anna e Cozzolino Enza, come tutor, e Rosa Maria Iannelli, come docente madrelingua, tutte selezionati nell'ambito della Scuola.